

## **Lettera del Cardinale Arcivescovo a conclusione della visita nella Zona Pastorale di Persiceto, dal 7 al 10 novembre 2019**

*Al Moderatore ,al Presidente dell'Assemblea, ai Presbiteri, Diaconi, Religiose, alle sorelle e fratelli tutti della Zona Pastorale di PERSICETO*

### ***I PARTE***

#### ***Una storia iniziata da più di 10 anni***

Carissimi, la visita pastorale della vostra Zona ha mostrato quanto feconda sia stata la scelta di puntare già da anni sulla comunione e collaborazione tra le parrocchie, le comunità religiose e i tantissimi gruppi che arricchiscono il vostro territorio. Debbo ringraziare di cuore don Amilcare Zuffi per il suo servizio attento e costato di questi anni. La presenza, fra l'altro, di diaconi espressamente destinati alla pastorale zonale, è un frutto evidente del progetto condiviso che state portando avanti e che può diventare un modello per tutta la nostra diocesi.

#### ***Preparazione prossima e remota***

Con gioia ringrazio il Signore e ciascuno di voi per gli intensi giorni passati con voi da giovedì 7 a domenica 10 novembre scorso. Custodisco nel mio cuore tutte le varie celebrazioni, gli incontri, i dialoghi che si sono intrecciati e che diventano ora occasione di consapevolezza e di spinta per il cammino ulteriore. Mi sembra un frutto evidente della visita l'autocoscienza, il riconoscimento dei propri talenti e del servizio che le nostre comunità possono donare alla città degli uomini. Dobbiamo sapere riconoscere il bene che c'è, valorizzarlo, ordinarlo perché sia utile all'edificazione comune.

C'è stata una preparazione remota che ha permesso di realizzare un programma della visita intenso e carico di significato. Essa ci ricorda anche che questa costruzione, come tutto ciò che vogliamo sia resistente e vada oltre le nostre persone, ha bisogno certamente della roccia che è la Parola di Dio e che è la Chiesa, ma anche di tempo e perseveranza. La preparazione prossima ha reso più profonda la conoscenza e la collaborazione fra preti e laici e tra le commissioni già operative nella vostra zona. C'è tanto bisogno di confronto e collaborazione convinta, non subita, per potere migliorare e perché le zone pastorali siano un'occasione per ripensare la fraternità e la missione nelle nostre comunità.

#### ***Ospedale***

Mi è sembrato molto opportuno e pieno di significato iniziare la visita con la S. Messa in onore di Maria salute dei malati, nell'Ospedale di San Giovanni in Persiceto, continuata con la lectio divina nel santuario della Madonna del Poggio. Parola, eucaristia e carità sono davvero il punto di partenza per ogni iniziativa ecclesiale, le tre "P" che Papa Francesco ci ha indicato in occasione della sua visita il 1 ottobre dell'anno scorso. Esse sono unite profondamente tra loro e una arricchisce l'altra. Quanta sofferenza evidente e nascosta, quante domande di futuro, di consolazione, di compagnia ho incontrato parlando con i ricoverati, i familiari, il personale e i volontari! Non posso che rallegrarmi per la sensibilità, la competenza e l'efficienza che ho trovato. La Chiesa, come madre attenta e premurosa, sarà sempre vicina a chi è nella sofferenza.

### *Amola e le piccole comunità...*

Il coro della parrocchia dell'Amola, rimasto fedele e attivo anche durante i lunghi anni dell'inagibilità della chiesa, ha riempito con il suo canto la gioiosa riapertura della Chiesa, segno della vitalità di questa comunità cristiana. Le comunità non hanno valore per le loro dimensioni, ma sempre per quello che contengono, perché ogni comunità possiede una forza missionaria che è importantissima sia per il territorio affidatole che per tutta la zona.

### *Presentazione al Poggio*

La presentazione della Zona pastorale e del lavoro delle cinque commissioni, nel santuario della Madonna del Poggio, mi ha permesso di avere un'idea precisa del vostro territorio e, soprattutto, del vostro impegno.

### *Santuario S.Clelia*

Le giornate sono sempre iniziate con il canto delle Lodi nel santuario di S. Clelia alle Budrie, centro spirituale non solo per la vostra Zona ma per tutta la nostra diocesi, casa madre delle Suore Minime dell'Addolorata, presenza di grazia per la nostra Chiesa e per la missione nel mondo. Molto coinvolgenti sono stati la preghiera, la meditazione e il dialogo con i presbiteri e i diaconi nell'incontro comune, segno di una consuetudine feconda.

### *Bambini, catechismo, gruppi medie...*

L'incontro con i bambini della Fondazione Amici dei Bimbi, della scuola parentale, e delle varie classi di catechismo riuniti nella chiesa di S. Camillo, ha riempito di vivacità e gioia, mostrando il grande impegno formativo che vi caratterizza. Così i ragazzi dei gruppi medie, con gli Scout d'Europa, e le loro famiglie, incontrati a Castagnolo, mettono in evidenza un programma formativo che continua nel tempo e porta speranza.

Fuori programma ho voluto recarmi anche nella parrocchia di Tivoli, dove ho trovato la chiesa aperta e ben tenuta.

### *Centro Missionario*

Ho potuto apprezzare il lavoro del Centro Missionario Persicetano, che offre ingenti risorse per sostenere l'attività missionaria della Chiesa e la promozione delle popolazioni nei paesi in via di sviluppo, insieme ad altre associazioni e gruppi; ora anche a sostegno dello sport educativo d'intesa con le altre proposte formative. L'attenzione ai giovani, al loro coinvolgimento nell'impegno missionario qui e nel mondo deve continuare ad essere una priorità e non è un'attività accessoria, ma parte di quella conversione missionaria che è chiesta a tutti.

### *Caritas 1*

L'incontrò con la Caritas e con alcune delle persone che vi hanno trovato accoglienza mi ha confermato di come la dignità di ciascuno, il fare sentire a casa ("come una sorella") è frutto dell'amore che il Vangelo suscita in chi ascolta e mette in pratica la Parola. Quanti frutti ma anche quanto è grande la sfida che ci sollecita a dare noi stessi da mangiare!

### *Insegnanti*

Sono rimasto positivamente sorpreso dalla folta partecipazione e dall'interesse del "corpo docente" nell'incontro nell'aula consigliare del Comune. Si tratta ora di

proseguire questa collaborazione fra Chiesa, Scuola e Comune, individuando correttamente modalità e eventuali progetti, mettendo al centro sempre la crescita integrale degli studenti. Colgo qui l'occasione per ringraziare il Sindaco, l'Amministrazione comunale, tutte le Autorità e Istituzioni cittadine per la cordialità, efficienza e disponibilità che hanno mostrato, non solo nei giorni della visita.

### *Lorenzatico: "Ragazzi cantori" e Fanin*

Sono stato personalmente commosso dal canto "Tu es Petrus" che il coro della Collegiata ha voluto dedicarmi, dopo la celebrazione del Vespro a cui hanno partecipato le rappresentanze del mondo del lavoro, nel ricordo di Giuseppe Fanin che lì è nato e cresciuto nella fede e nell'impegno per la giustizia che lo ha portato a testimoniare con la vita la sua convinta adesione al Vangelo.

### *Caritas 2*

Preziose sono state le iniziative che hanno coinvolto anche persone di altre tradizioni religiose e culturali nel programma della visita, come nel vostro impegno quotidiano: penso alle riflessioni sulla carità nella Casa del catechismo di Decima o alle relazioni umane allacciate per la distribuzione degli aiuti alle famiglie bisognose a San Giovanni, e alla cena condivisa nel cortile della parrocchia. La Chiesa è un unico popolo costituito da tutti i popoli della terra, tutti chiamati alla salvezza in Cristo Gesù.

### *Casa della Carità*

La Casa della carità, con gli ospiti, le suore e i volontari, è una parte fondamentale della nostra realtà, essa stessa mensa di amore, pozzo da cui attingere acqua limpida per tutta la Zona: da essa si esce dissetati, rafforzati e rasserenati.

### *Giovani*

Una considerazione specifica voglio riservare alla veglia animata dai giovani nella chiesa di S. Matteo della Decima e alla successiva convocazione in piazza Garibaldi a Persiceto. L'animazione della veglia, la musica trascinate, le luci, i testi, le testimonianze hanno dato forma e contenuto al messaggio che il Signore rivolge ai giovani, tramite i giovani. Coraggiosa è stata la sfida di concludere in piazza, con un invito rivolto a tutti i giovani: anche se non molti hanno corrisposto alle aspettative, rimane l'indicazione di una pastorale giovanile promossa dai giovani e rivolta ai giovani, a partire dai lontani.

### *Eucaristia conclusiva in Collegiata*

La solenne concelebrazione eucaristica nella Collegiata di S. Giovanni ha concluso e rilanciato la gioia e la grazia della visita. Vorrei ringraziare tutti di cuore: dal coro zonale al nugolo di ministri e ministranti; dagli organizzatori ai fedeli numerosissimi e attenti. E grazie anche per gli inattesi doni che avete voluto offrirmi, molto graditi.

## **II PARTE**

### *Ridefinizione degli assetti, della formazione e delle liturgie*

La partenza di don Amilcare per il suo nuovo ministero nella Cattedrale non vi trova certo impreparati, ma richiede un supplemento di condivisione e di sostegno reciproco. La vostra zona pastorale ha anticipato le scelte che la nostra diocesi ha fatto

nell'ultimo anno e gode di una esperienza consolidata di collaborazione in tanti ambiti. Il trasferimento lascia anche scoperte le tre parrocchie affidate alla sua cura, che si aggiungono ora alle due già seguite da don Gabriele, che ringrazio di cuore per la sua disponibilità. Anche la partenza di don Massimiliano aggiunge alla parrocchia di Amola quella di Tivoli, entrambe ora affidate a don Giovanni.

È necessaria una riconsiderazione complessiva del carico ministeriale dei singoli preti e per questo ritengo importante incentivare la collaborazione tra di loro e con i laici, anche attraverso una ridefinizione delle iniziative formative e delle celebrazioni liturgiche.

### *Cinque commissioni per “pensarsi assieme”*

Il servizio che Don Simone Nannetti, nuovo moderatore e Vicario pastorale, inizia adesso, desidero sia sostenuto da convinta e indispensabile collaborazione di tutti. Pensarsi assieme non è certo fare le stesse cose o omologare le nostre realtà, ma considerarsi parte di un unico soggetto, in cui ogni piccola comunità e i tantissimi gruppi vengono sostenuti e valorizzati. Il lavoro delle cinque commissioni, coordinato dal presidente e dal moderatore, deve continuare secondo le indicazioni diocesane e le varie scadenze e appuntamenti.

### *Ministeri: diaconi, religiose e laici*

La presenza di numerosi diaconi, di religiose e di laici che hanno dato prova di competenza e di corresponsabilità, nonché di tantissimi gruppi, è una risorsa benedetta. Occorrerà sempre di più condividere la responsabilità, riconoscendo e promuovendo l'iniziativa dei vari soggetti, ad iniziare dal servizio del Presidente.

### *Una pastorale giovanile vocazionale e missionaria*

La veglia dei giovani ha espresso una realtà esistente e anche tantissime potenzialità. È necessario accompagnare queste attività con la pastorale tutta vocazionale che il Sinodo dei Giovani e Christus Vivit indica a tutti per garantire un coinvolgimento spirituale dei partecipanti e per sottolineare la dimensione missionaria. Sarà certamente necessario aiutare gli educatori, in collaborazione con gli uffici diocesani (Pastorale Giovanile, Universitaria, Vocazionale e Missionaria)

### *Itinerari di catechesi e gruppi del Vangelo*

Mi sembra importante che itinerari di catechesi con gli adulti e i gruppi del Vangelo siano sempre più irrobustiti e che se ne possano avviare dei nuovi, anche aiutati dalla celebrazione della Liturgia delle Ore.

Affido al Signore, per intercessione della Madonna del Poggio, di S. Clelia Barbieri e del Servo di Dio Giuseppe Fanin, il futuro del vostro cammino zonale perché, proseguendo sul sentiero già tracciato, possiate crescere nella comunione e nella missione.

*vostro*

*+ Matteo Maria Card. Zuppi*

*Arcivescovo*

*Bologna, 8 dicembre 2019, Festa dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria*

**N.B.: il testo in rosso non è parte della lettera dell' Arcivescovo: è solo un opinabile tentativo che ha come fine di rendere più immediata la ricerca delle singole parti.**